



## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

### IL CENTRO DI AIUTO DI SOS ABUSI PSICOLOGICI ALLA LUCE DELLA L.R. 11/2012

di Cristina Caparesi

#### Introduzione

L'associazione SOS Abusi Psicologici ha attivato un primo sportello di ascolto sul fenomeno degli abusi nei gruppi fin dalla sua costituzione nel 2005<sup>1</sup>, e ha costituito un successivo centro di aiuto presso la sede legale a Cividale del Friuli nel 2009. Con la legge regionale 11/2012 “*Norme per il sostegno dei diritti della persona e la piena libertà intellettuale, psicologica e morale dell'individuo*” [1] ed il successivo regolamento attuativo, si è classificata al primo posto nella graduatoria regionale ed ha spostato il proprio centro in una nuova sede a Udine, per rispondere alle richieste del regolamento.

Questa breve relazione si propone di esplicitare alcuni passaggi fondamentali che hanno caratterizzato il percorso in questi dieci anni.

#### Il Vademecum

Già dal 2009, con l'apertura del centro di aiuto presso la sede legale, l'Assemblea dei soci approvava un proprio Vademecum per la gestione dei casi che arrivavano, che veniva condiviso nel 2013 con la EXIT società cooperativa sociale *onlus*, in *partneriato* nel progetto, e riadattato dal gruppo di lavoro dei professionisti ad inizio dell'anno 2014 con le integrazioni delle indicazioni della L.R. 11/2012. Il Vademecum è uno strumento di lavoro che esplicita le modalità con cui il gruppo organizza le proprie attività e, ravvisandone la necessità, può essere modificato in tempi successivi.

Il Vademecum si rifà alla Raccomandazione del “Rapporto 1999 del Consiglio d'Europa in materia di sette”, e alla relazione presentata da Adrian Nastase il 13 aprile 1999 [2] ed adottata all'unanimità dallo stesso Consiglio d'Europa il 22 giugno 1999, nella quale vengono posti quali principi fondanti:

---

<sup>1</sup> L'associazione si costituisce a novembre 2004, mentre il primo punto di ascolto è del 2005. Alcuni dei soci avevano già avviato delle attività di informazione sul fenomeno prima del 2004.

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

- I. dove necessario, l'istituzione o il sostegno di centri indipendenti nazionali o regionali di informazione su gruppi di natura religiosa, esoterica o spirituale;
- II. l'inclusione di informazioni sulla storia di scuole di pensiero importanti e sulla religione nei curriculum scolastici generali;
- III. l'uso delle normali procedure della legge penale e civile contro le pratiche illegali svolte in nome di gruppi di natura religiosa, esoterica o spirituale;
- IV. dove necessario, incoraggiare l'istituzione di organizzazioni non-governative per le vittime, o le famiglie delle vittime, di gruppi religiosi, esoterici o spirituali, in modo particolare nei paesi dell'Europa centro-orientale;
- V. incoraggiare un approccio ai nuovi gruppi religiosi che favorisca comprensione, tolleranza dialogo e risoluzione dei conflitti;

Nel tempo questo impianto originale è stato modificato con l'aggiunta di altre tipologie non comprese dal Rapporto Nastase. Va sottolineata l'importanza che i centri debbano essere assolutamente indipendenti ed autonomi da qualunque associazione religiosa o politica per garantire ed assicurare totale neutralità ed obiettività.

### I gruppi

I gruppi possono avere ideologie diverse ma gli aspetti che pongono una particolare attenzione sono:

- a) *una grande o eccessiva devozione ed impegno verso alcune persone, idee o cose*
- b) *l'uso di un programma di riforma del pensiero per persuadere, controllare e socializzare i suoi membri (attraverso un modello di relazioni, credo, valori e pratiche uniche del gruppo);*
- c) *l'induzione sistematica di un senso di dipendenza psicologica nei membri*
- d) *Lo sfruttamento dei membri per ottenere dei benefici e raggiungere gli obiettivi del leader*
- e) *Il provocare danni psicologici ai propri adepti, alle loro famiglie e alla comunità*
- f) *Il provocare danni ed abusi di vario genere (economici, fisici, della salute, ecc.)*

Come ricorda il Direttore Esecutivo dell'ICSA, Michael Langone, “alcuni gruppi recano danni ad alcune persone alcune volte e di queste persone possiamo parlare e non di altri” [3].

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

Rispetto alle tipologie indicate dalla Raccomandazione e la relazione che comprendeva gruppi religiosi, esoterici o spirituali, si è voluto specificare che i gruppi possono appartenere ad una religione tradizionale o a nuovi movimenti religiosi, o anche a gruppi estremisti (politico-religiosi) e, all'uopo è stata prevista una sezione relativa ai singoli individui che, con modalità tipiche di "reclutamento settario", cercano di costituire un proprio gruppetto di seguaci per scopi sostanzialmente economici.

Nel Vademecum non ci si è soffermati sulla definizione di setta, un termine che ancora oggi è oggetto di molte discussioni, ma si è spostato il focus dell'attenzione sulle caratteristiche dei comportamenti "manipolativi" o "ad alta richiesta" che sono più facilmente identificabili e possono essere sintetizzati nell'uso di strategie di controllo del comportamento, dell'informazione, delle relazioni affettive e del comportamento emotivo. Queste strategie comportamentali possono essere riscontrate in diversi contesti del vivere sociale: nei gruppi solitamente vengono rafforzate attraverso ideologie e dottrine.

### I destinatari

I destinatari diretti del centro sono i singoli soggetti che ritengono di aver subito degli abusi in un gruppo (che definiremo ex-membri), i famigliari di persone che sono tuttora membri di un gruppo, gli stessi membri dei gruppi che possono richiederci un confronto su qualche tematica o sul percorso di vita intrapreso. I destinatari indiretti possono essere numerosi e comprendono tutti i diversi *stakeholders* che hanno interesse alle attività del centro e dei quali si accennerà più avanti.

### La filosofia

La persona è stata posta al centro dell'interesse del gruppo di lavoro nel rispetto delle sofferenze e delle conflittualità che ha vissuto o vive nell'ambiente con il quale si relazione. È indubbio che, oltre alle tecniche manipolative usate da un gruppo o da un individuo, bisogna fare attenzione alle dottrine professate, ma soprattutto alle pratiche agite all'interno e all'esterno.

Il metro di misura non è tuttavia la dottrina o l'ideologia in sé, ma quanto questa sia utilizzata per limitare il principio di libertà e di autodeterminazione della persona, procurarle uno stato di debolezza, impedirle di tutelare i suoi diritti o sottoporla a dei veri abusi. Si ritiene che questo concetto sia un punto di partenza, ma non scontato, né un assioma, e sostanzialmente da dover verificare. L'approccio si basa quindi sul dialogo con la persona "vittima", con cui si desidera

confrontarsi direttamente, anche quando non è lei a richiedere un intervento perché, comunque sia, la si considera adeguata a raccontare di sé.

### La legge regionale 11/2012

Il contributo di SOS Abusi Psicologici alla realizzazione della legge regionale in Friuli Venezia Giulia (L.R.11/2012) è stato quello di presentare il fenomeno presso la classe politica regionale, spiegando le problematiche che possono nascere all'interno di gruppi o per opera di singoli soggetti carismatici. In un contesto così spinoso che coinvolge spesso la libertà di pensiero e di religione, ci si è impegnati a raggiungere questo obiettivo con una legge preventiva piuttosto che punitiva [4]. La prevenzione infatti implica concetti quali l'educazione, l'informazione ed il sostegno e nella maggior parte dei casi è un approccio che funziona ed impedisce che situazioni a rischio degenerino. Il Consiglio Regionale del FVG ha accolto questa visione promuovendo *la realizzazione di progetti di sostegno del cittadino contro ogni forma di manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona, prevenendo e contrastando l'induzione alla dipendenza tramite comportamenti e tecniche tali da alterare l'autodeterminazione dell'individuo*. Questa legge fa anche qualcosa in più in quanto si propone anche di *sostenere ed assistere, sotto il profilo educativo, psicologico e legale, le vittime della dipendenza psicologica che rientrano nei casi previsti dalla legge*. Nei casi in cui la persona è stata vittima di un gruppo o di un soggetto e desidera tornare ad una vita normale allora la legge può sostenerla, quando ne ricorrano le condizioni, con un contributo per l'assistenza legale e psicologica, se necessario.

### Gli obiettivi

Il Vademecum si propone quindi di:

- Regolare le attività fornite dal centro di aiuto
- Esplicitare un codice di comportamento per gli operatori e professionisti impiegati
- Stabilire l'accompagnamento verso enti locali e servizi territoriali o verso professionalità esterne
- Definire le modalità per la realizzazione di una banca dati per l'attività di monitoraggio
- Stabilire i criteri per attività di ricerca
- Stabilire i criteri per attività di informazione sul territorio

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

- Definire modalità di interazione con altri centri aventi simili obiettivi

Nel centro di sostegno ci si pone lo scopo di:

- comprendere la situazione di malessere per migliorare il vissuto della persona che si rivolge a noi;
- fornire strategie per il ripristino di una comunicazione con il proprio caro, se questa si è interrotta;
- fornire strategie per l'uscita dalla situazione di dipendenza delle persone coinvolte;
- valutare la necessità di assistenza legale o psicologica dei soggetti coinvolti;
- verificare l'eventuale accompagnamento presso enti o servizi locali/territoriali
- 

### **Le attività del centro di sostegno**

Coerentemente con quanto indicato dall'art. 5 del D. P. Reg. 8 aprile 2013 n. 66, [5] i centri di sostegno svolgono le seguenti attività principali:

- a) colloqui con la vittima o con i suoi familiari per l'identificazione delle tecniche e dei comportamenti manipolatori;
- b) indicazione alla vittima o ai suoi familiari dei percorsi di aiuto e delle soluzioni di uscita dalle forme di manipolazione e controllo;
- c) organizzazione di attività di informazione sul territorio volte a prevenire il fenomeno della manipolazione e del controllo nella vita di relazione della persona;
- d) rilascio del parere vincolante, previsto dall'articolo 4, comma 2 lettera a) della legge regionale 11/2012, sulle richieste di contributo per il sostegno dei costi della terapia psicologica e dell'assistenza legale.

Tutte le attività sono completamente gratuite per chi vive in Friuli Venezia Giulia. Alle persone che si rivolgono da altre regioni viene richiesto un contributo volontario. Il centro di SOS Abusi Psicologici, oltre ai colloqui previsti dal regolamento, offre alcuni percorsi quali laboratori di autodifesa/*empowerment*, incontri di mediazione dei conflitti, o di *exit counselling*. La mediazione dei conflitti è particolarmente utile quando il rapporto è reso difficile da conflittualità esacerbate nelle relazioni familiari, l'*exit counselling* può essere suggerito quando si ritiene che ci siano indizi

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

di pericolosità di un gruppo o se si è a conoscenza di una situazione di particolare debolezza del soggetto per motivi di salute, di età o di altre forme di precarietà [6].

Il centro di aiuto può suggerire dei percorsi di accompagnamento verso enti locali che, a seconda della problematica o delle necessità evidenziate, completano il ventaglio di possibilità per l'assistenza alla persona. In particolare sono previsti raccordi con: servizi sociali, ambiti socio-assistenziali, consultori familiari, forze dell'ordine, strutture di accoglienza, centri di salute mentale.

Ogni caso andrà valutato in sé stabilendone le criticità, le risorse e gli obiettivi da raggiungere con un percorso deciso insieme alla persona che richiede l'intervento.

### **Le professionalità del centro**

È stato questo uno degli impegni principali fin dall'inizio: cercare di professionalizzare un settore relegato quasi esclusivamente al volontariato. SOS Abusi Psicologici ha portato avanti per almeno 10 anni un'attività di aiuto basandosi sul volontariato dei soci, cosa che per altro tuttora continua a fare per alcune attività, come qualunque altra associazione di volontariato. La L.R.11/2012, prevedendo dei contributi per i centri di aiuto, garantisce la possibilità di retribuire i professionisti che svolgono l'attività di consulenza, creando quindi le condizioni per professionalizzare l'attività di aiuto, ed assicurare una continuità alle azioni (per i compensi ai professionisti l'associazione fa riferimento alle tabelle distribuite dal Centro Servizi del Volontariato del FVG). [7]

Come indicato dallo stesso regolamento (art. 5 del D. P. Reg. 8 aprile 2013 n. 66),

- per le attività di consulenza di tipo psicologico, è prevista un'esperienza attestata nel settore del *counseling* e una delle seguenti lauree: psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione e della formazione sociale;

- per le attività di tipo giuridico è richiesta una laurea in scienze giuridiche

Il gruppo di lavoro di base è composto da una pedagoga con competenze in mediazione familiare e un avvocato. A queste due figure si affiancano una psicoterapeuta ed una psichiatra e, all'occorrenza, un antropologo. Ogni professionista valuta la situazione dal suo punto di vista disciplinare indicando le problematiche che ravvede e suggerisce un orientamento che viene coordinato insieme a quello degli altri colleghi.

### **L'analisi della domanda**

Un aspetto che si ritiene fondamentale è l'analisi della domanda. Qualunque situazione è oggetto di studio da parte del gruppo di lavoro multidisciplinare. Diverse sono le tipologie di segnalazioni che arrivano. Alcune volte il problema reale è effettivamente una situazione di manipolazione in cui il soggetto è rimasto vittima, altre volte il gruppo rimane sullo sfondo, in altri ancora la problematica segnalata non ha nulla a che vedere con il gruppo.

Per chiarire quest'ultimo punto è necessario un esempio. In un caso molto recente una persona si era rivolta al centro segnalando problemi con un parente che frequentava dei corsi alternativi tenuti da un professionista. Ma nel caso specifico il soggetto che aveva richiesto aiuto non aveva avuto nessun contatto diretto con questo professionista. L'analisi della domanda aveva evidenziato che i problemi erano circoscritti all'ambito della coppia che, per caratteristiche proprie ed interferenze varie, non era riuscita a stabilire una propria dimensione. Un incontro successivo con entrambi i coniugi della coppia aveva evidenziato anche altri comportamenti a rischio, ma sempre legati esclusivamente all'ambito della coppia ed il parente che frequentava i corsi alternativi non aveva avuto alcuna forma di influenza nel caso. L'analisi della domanda è fondamentale nel riconoscere i problemi che il soggetto riferisce ed indicare possibili soluzioni.

### **Banca dati e monitoraggio**

Il centro si preoccupa di mantenere la privacy dei soggetti e può operare per alcune attività anche in anonimato, se richiesto. Il percorso si articola in tre fasi e prende l'avvio con l'apertura di una scheda di accoglienza nella quale viene sintetizzato il caso e la richiesta. Questa prima scheda si accompagna anche a dei questionari, per familiari e per vittima, le cui voci vanno a costituire i fogli di una banca dati dedicata in modalità digitale programmata con Software Microsoft Access. I dati hanno lo scopo sia di monitorare l'attività del centro di sostegno che sintetizzare la casistica che si presenta attraverso una codifica di alcune informazioni principali riferite alla persona vittima, alla tipologia di appartenenza al gruppo ed altri elementi scelti a rappresentare il fenomeno e fornisce anche delle *query* per le statistiche mensili/annuali.

La banca dati riassume pertanto informazioni generali come, per esempio, :

- modalità con cui la persona contatta il centro;
- se si rivolge per sé o per altri;

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

- dove si verifica l'azione segnalata;
- da chi è stata inviata

Con riferimento alla persona vittima si registrano alcune informazioni tra cui:

- Socio-anagrafiche (età, genere, professione)
- Periodo di adesione
- Tipologia di gruppo
- Se trattasi di relazione professionale, tipo di professionalità

Viene anche redatta una *checklist* di comportamenti riferiti al reclutamento e l'adesione.

Ed infine vengono preparati ulteriori questionari per l'orientamento ed il *follow up*.

Tutti i dati in possesso, scevri da elementi sensibili che siano identificativi del soggetto, possono essere usati per essere inseriti in pubblicazioni, in articoli e studi.

### Conclusione

Da oltre 10 anni SOS Abusi Psicologici ha lavorato per la realizzazione di un centro di aiuto che si occupasse delle diverse forme di induzione e manipolazione psicologica che limitano l'autodeterminazione delle persone puntando sull'analisi dei comportamenti posti in essere dai cosiddetti gruppi totalitari.

Quando si strutturano delle relazioni di induzione/sottomissione psicologica può essere molto difficile aiutare le persone coinvolte a liberarsi e recuperare la propria autodeterminazione perché queste possono apparire convinte e perdono il senso critico di quello che stanno facendo. Altre volte, quando non si osservano ripercussioni negative nella vita della persona, può essere superfluo agire o suggerire percorsi di uscita. È perciò importante che ogni caso sia valutato in sé sulla base delle problematiche che emergono, i vincoli e le risorse del contesto, le condizioni delle persone coinvolte e le effettive prospettive di soluzione che devono poter migliorare la qualità della vita dei soggetti.

Con questa breve relazione si è delineata soltanto una parte dell'approccio utilizzato dal gruppo di lavoro di SOS Abusi Psicologici che, grazie ad uno strumento che si è dato, il Vademecum, ha



## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

potuto riflettere sulle proprie esperienze acquisendo maggiori competenze umane, tecniche e professionali.

Nota bibliografica

[1] Legge Regionale FVG n.11/2012 *Norme per il sostegno dei diritti della persona e la piena liberta' intellettuale, psicologica e morale dell'individuo*

<http://lexview->

[int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2012&legge=11&lista=0&fx=lex](http://int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2012&legge=11&lista=0&fx=lex)

[2] Rapporto 1999 del Consiglio d'Europa in materia di sette", e alla relazione presentata da Adrian Nastase il 13 aprile 1999

<http://xenu.com-it.net/txt/europa4.htm>

[3] H. Rosedale, M. Langone *Sull'uso del termine setta*

[http://www.csj.org/rg/rgessays/rgessay\\_cult.htm](http://www.csj.org/rg/rgessays/rgessay_cult.htm)

[4] C. Caparesi, T. Dennetta (2012) *Manipolazione psicologica: leggi speciali o proposte alternative?*

[http://www.abusie vessazioni.it/wp-content/uploads/2012/05/manipolazione-psicologica\\_leggi-speciali1.pdf](http://www.abusie vessazioni.it/wp-content/uploads/2012/05/manipolazione-psicologica_leggi-speciali1.pdf)

[5] Regolamento attuativo D.P.Reg 66/2013

[http://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/Regolamenti/D\\_P\\_REG\\_0066-2013.pdf](http://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/Regolamenti/D_P_REG_0066-2013.pdf)

[6] Millar, P. A. & Caparesi, C. (uscita prevista nel 2014). *Conflict Resolution for Families in Distress in Working with Former Cult Members and their Families: A Guide for Clinicians.*

[7] si vedano i modelli di contributo della domanda per progetti

<http://www.fvgsolidale.regione.fvg.it/dettaglio.asp?Sezione=03&Scheda=31>